
Buono e retto è il Signore.

Dt 18,9-22b; Sal 32; Lc 7,18-23 "Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto". (Dt 18) La lettura in parallelo del testo antico del Deuteronomio e del vangelo di Luca ci porta a riconoscere come le domande profonde di tutti i credenti di ogni tempo sono le stesse: come riconoscere il vero profeta? come riconoscere Gesù come l'inviato da Dio atteso da tutti i tempi? Mosè conferma il popolo dicendo che è la piena attuazione di quanto detto dal profeta che segnala la parola vera proveniente da Dio. Così Gesù, ai discepoli del Battista che gli chiedevano se era proprio lui il Messia o se dovevano aspettarne un altro, risponde che la risposta inequivocabile sono i suoi gesti concreti: i malati sono sanati, gli spiriti cattivi scacciati, e i morti resuscitati. La conferma dunque viene dai segni che Gesù compie, ma li compie nella vita quotidiana, senza clamori, e quindi bisogna riconoscerli e credere a Gesù che ne è l'autore. Preghiamo col Salmo Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.